

MARCO GIORGETTI

nato a Firenze il 7 maggio 1960

Allievo di Orazio Costa Giovangigli, di cui è stato segretario particolare fra il 1990 e il 1994, è **attualmente:**

dal 2011 **Direttore Generale** della Fondazione Teatro della Pergola

dal 2003 **Docente a contratto** di organizzazione e produzione di spettacolo presso Enti di formazione specialistica e Università

dal 1999 **Direttore artistico** della manifestazione internazionale Premio Galileo 2000, realizzata dall'omonima Fondazione

dal 1981 **Insegnante di Metodo Mimico** (metodo espressivo e di recitazione ideato da Orazio Costa)

Dopo una diversificata esperienza nei vari ambiti dello spettacolo dal vivo, che lo vede impiegato fra il 1978 e il 1990 in ruoli sia artistici che tecnico – organizzativi e che gli ha fatto acquisire sul campo una conoscenza del settore in tutte le sue professioni, dal 1990 si dedica nello specifico al lavoro di organizzazione e gestione.

I punti di riferimento teorici vanno da Paolo Grassi a Fulvio Fo a Giorgio Guazzotti a Gianfilippo Cuneo, dei quali sperimenta fra il 1990 e il 1995 i principi di economia aziendale applicandoli alla gestione di strutture teatrali, eventi e manifestazioni di spettacolo di cui assume la conduzione, fra i quali:

Festival Internazionale di Montalcino, Progetto Arsuna con l'Istituto Universitario Europeo di Firenze e il Teatro Nazionale del Belgio (sola fase di preparazione), Teatro Studio di Scandicci, Teatro Comunale di Barberino di Mugello.

Nel 1995 entra come **Responsabile della promozione e delle relazioni esterne** al *Teatro della Pergola di Firenze*, di cui diviene prima **vice Direttore** nel 1997, poi **Direttore** nel 1999.

Sotto la sua direzione il Teatro, che vive al momento del suo ingresso una situazione di grave crisi e di stasi operativa, si riorganizza, incrementa e diversifica la propria attività aprendo alla musica e alla danza, si apre alla Città, scalando le classifiche Agis dei teatri per presenze e incassi, tanto che nel 2000 è fra i primi dodici maggiori teatri in Italia, in competizione diretta con strutture molto più capienti quali *Sistina* e *Eliseo* di Roma.

Fra il 2000 e il 2002 continua e consolida il lavoro di riorganizzazione interna della struttura con la definitiva revisione e aggiornamento degli accordi sindacali, di sfruttamento commerciale delle sue potenzialità (pur in dipendenza da un ente pubblico) e di apertura al tessuto sociale e imprenditoriale prima cittadino poi regionale e internazionale.

Da Direttore di quello che nel 2002 è ormai tornato ad essere di fatto il Teatro della Città, fonda e diviene **Presidente** di *Firenze dei teatri*, l'Associazione che, secondo un modello presente analogamente solo in Francia, raccoglie tutti i teatri dell'area metropolitana fiorentina.

All'inizio del 2003 il Teatro della Pergola è un modello gestionale riconosciuto che Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero per i Beni e Attività Culturali incaricano Giorgetti di esportare in Francia per realizzare la manifestazione *Les Italiens* a Parigi su 5 spazi fra autunno 2003 e inizio 2004 in occasione del Semestre di Presidenza Italiana dell'Unione Europea, per la direzione artistica di Maurizio Scaparro.

Si tratta della più importante vetrina di spettacolo italiano mai realizzata all'estero, con oltre 60 spettacoli in 4 mesi per tutti i generi, compreso il cinema, e con il coinvolgimento delle singole Regioni italiane per giornate dedicate alla promozione di imprese e prodotti specifici.

Giorgetti la realizza come **Direttore Generale** coordinando uno staff internazionale e rientrando esattamente nel budget delle risorse assegnate nonostante la complessità della manifestazione e il venir meno dei contributi della Comunità Europea a causa di dissidi avvenuti al Parlamento europeo al momento dell'insediamento della Presidenza italiana.

Il successo della manifestazione motiva il Ministro competente ad affidare a Giorgetti il ruolo di **Direttore Generale** dell'*Ente Teatrale Italiano*, l'ente pubblico nazionale incaricato del coordinamento del sistema teatrale e della sua promozione e diffusione nazionale e internazionale, con riferimento anche alla musica e alla danza.

Nell'agosto 2004, al momento dell'ingresso di Giorgetti, l'Ente registra forti sofferenze di bilancio, problematiche a livello di struttura organizzativa e entrate in caduta dai teatri e da partecipazioni pubbliche e private.

Con un piano industriale triennale di riorganizzazione e una profonda azione di rimotivazione delle strutture e di revisione delle attività e dei rapporti, Giorgetti chiude tutti i bilanci della propria gestione in attivo (compreso quello del 2004) e incrementa progressivamente le entrate dei teatri di oltre il 30% di media ogni anno. Realizza manifestazioni all'estero, in particolare a Berlino, che coinvolgono per un intero mese tutti gli spazi della città per rassegne di teatro italiano. Avvia, su incarico del Ministro, un progetto di coordinamento nazionale di spazi di eccellenza, progetto che però viene interrotto per la caduta del Governo.

All'inizio del 2007, prossimo alla scadenza naturale del mandato di Direttore Generale e a causa degli indirizzi ministeriali che sanciscono la dismissione degli spazi e prefigurano la trasformazione dell'Ente in agenzia, Giorgetti lascia l'incarico per rientrare come **Direttore manager** alla Pergola, dove avvia un progetto di autonomia che mira a farne il teatro di tutela della tradizione, della lingua italiana e della contemporaneità.

Assume anche il ruolo di **Responsabile Unico del Procedimento** dei lavori di ristrutturazione adeguamento e restauro che, per un finanziamento di oltre 4.000.000 di euro, in 3 anni ne recuperano spazi e ne modernizzano le strutture anche in chiave di sfruttamento commerciale.

L'impegno presso la Pergola di quegli ultimi anni si completa con la manifestazione *Il teatro italiano nel mondo* in corso di realizzazione per i 150 anni dell'Unità d'Italia con la direzione artistica di Maurizio Scaparro.

Il 9 settembre 2011, grazie alla volontà e all'operato di Matteo Renzi, con la costituzione fra Comune di Firenze e Ente Cassa di Risparmio della *Fondazione Teatro della Pergola* si realizza il progetto di autonomia che Giorgetti ha avviato nel 2007: la Pergola si propone nel panorama nazionale come centro di cultura internazionale con un modello di gestione innovativo, teatro che svolge un servizio d'interesse pubblico gestito con criteri manageriali, occasione di rinnovamento per il settore e di occupazione per i giovani in una relazione attiva di collaborazione con le principali istituzioni culturali del territorio.

A 3 anni dalla costituzione oggi consolida la propria attività di apertura al pubblico per circa 250 giorni, con attività che si svolgono per tutto l'arco della giornata, per almeno 210 spettacoli fra prosa, musica e danza e attività diversificate in collaborazione e con una intensa attività di produzione di spettacoli.

Gli indicatori di pubblico, presenze, incassi, abbonamenti, percentuali di riempimento, frequentazioni giovani, scuole, visibilità su media, registrano nei 3 anni una costante crescita, con risultati tornati in questa stagione ai livelli della 'storica' gestione di Alfonso Spadoni.

Il tutto con il mantenimento costante del dato occupazionale, con bilanci chiusi in attivo, senza ricorso ad alcuna anticipazione bancaria e senza alcun contributo né da Ministeri né da Regione Toscana.

Per quanto riguarda l'**attività artistica**, diplomato in recitazione nel 1978 con Orazio Costa Giovangigli al Centro di Avviamento all'Espressione di Firenze, ha ricevuto da subito l'abilitazione all'insegnamento del Metodo Mimico, al quale si è dedicato e dedica tuttora.

Ammesso nel 1979 alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano di Giorgio Strehler, che non ha frequentato per entrare subito in arte, si è perfezionato nella recitazione e nella tecnica teatrale e registica in Italia attraverso cicli di studio presso l'Actor's Studio di Dominic De Fazio e altri laboratori, e all'estero presso strutture di livello internazionale, soprattutto in Francia.

Fra il 1978 e il 1994 è attore di teatro, cinema e televisione, e regista presso compagnie di prosa e teatri di rilevanza nazionale (lavora fra gli altri con Gianni Santuccio, Umberto Orsini, Gabriele Lavia, Monica Guerritore, Sergio Fantoni, Ilaria Occhini, Salvo Randone, Glauco Mauri, Giancarlo Sepe, Enrico Montesano, etc).

Come autore vince l'VIII Premio Nazionale di Drammaturgia Ugo Betti col testo *Il canto degli umili* e il Premio Grinzane Cavour 1996 *Scrivere la tv* della Rai Radiotelevisione Italiana.

Altri riconoscimenti e Premi: Premio Galileo 2000 nel 2003, Salomone d'Oro dell'Università degli Studi di Firenze 2004, Premio Firenze 2005, Premio Le Muse 2006, Premio Bel San Giovanni della storica Società di San Giovanni Battista di Firenze 2006. Nel 2007 gli viene assegnata l'onoreficenza di Commendatore della Repubblica. Nel 2008 il titolo di Accademico d'onore dell'Accademia di Belle Arti di Firenze.